

Rispondimi presto, Signore:
Mi viene a mancare il respiro. **Rit.**

Insegnami a fare la Tua volontà,
perché sei Tu il mio Dio.
Il Tuo spirito buono mi guidi in una terra piana. **Rit.**

Salve, Madre di Cristo, Colui che dà origine alla nostra fede
Ave, Maria...

Salve, Madre di Cristo, Colui che è il compimento della nostra fede
Ave, Maria...

Salve, Madre di Cristo, Colui che, col Padre, ci dona lo Spirito Santo
Ave, Maria...

Salve, Madre di Cristo, Colui che trasforma il nostro deserto in sorgenti d'acqua
Ave, Maria...

Salve, Madre di Cristo, Colui che ci rende canali di salvezza dei nostri fratelli
Ave, Maria...

Salve, Madre di Cristo, Colui che è la nostra vita
Ave, Maria...

Rit.: Grazie, Signore, rendiamo grazie a Te che regni nei secoli eterni.

Perché ci hai dato la fede. **Rit.**

Perché ci hai dato il Tuo amore. **Rit.**

Perché sei sempre con noi. **Rit.**

Tu ci perdoni le colpe. **Rit.**

Tu ci ridoni la vita. **Rit.**

Questo testo è stato preparato dalle **Monache Clarisse del Monastero S. Stefano in Imola (BO)**, per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937. www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Agosto 2014

La fede ci fa uscire dal deserto
dell'“io” autoreferenziale

Ha detto Benedetto XVI al Collegio Cardinalizio: “I volontari della GMG [del 2011], alla fine, erano visibilmente e “tangibilmente” colmi di una grande sensazione di felicità: il loro tempo donato aveva un senso; proprio nel donare il loro tempo e la loro forza lavorativa avevano trovato il tempo, la vita. Non guardavano indietro, a se stessi. Mi è venuta in mente l’immagine della moglie di Lot che, guardando indietro, divenne una statua di sale. Quante volte la vita dei cristiani è caratterizzata dal fatto che guardano soprattutto a se stessi, fanno il bene, per così dire, per se stessi! E quanto è grande la tentazione per tutti gli uomini di essere preoccupati anzitutto di se stessi, di guardare indietro a se stessi, diventando così interiormente vuoti, “statue di sale”! Questi giovani hanno fatto del bene semplicemente perché fare il bene è bello, esserci per gli altri è bello. Occorre soltanto osare il salto. Tutto ciò è preceduto dall’incontro con Gesù, un incontro che accende in noi l’amore per Dio e per gli altri e ci libera dalla ricerca del nostro proprio “io”.

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dio con la Sua Parola Creatrice ci conforta e rassicura: il mio immenso amore per te ti trasformerà da deserto, da statua di sale, in una meraviglia stupenda!

“Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Dite agli smarriti di cuore: “Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi.”
(Is35,1-2.4)

Pausa di riflessione e meditazione personale

Rit: Ha sete di Te, Signore, l'anima mia.

O Dio, Tu sei il mio Dio, dall'aurora io Ti cerco,
ha sete di Te l'anima mia,
desidera Te la mia carne in terra deserta, arida, senz'acqua. **Rit.**

Poiché il Tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la Tua lode.
A Te si stringe l'anima mia:
la forza della Tua destra mi sostiene. **Rit.**

“Faccio il bene non perché in cambio entrò in Cielo e neppure perché altrimenti mi potresti mandare all'inferno. Lo faccio perché Tu sei Tu, il mio Re e il mio Signore.” (S. Francesco Saverio)

“Quando aderirò a Te con tutto me stesso, non vi sarà più posto per il dolore e la fatica, e la mia vita sarà viva, tutta piena di Te. È un fatto che Tu sollevi chi riempi; e poiché io non sono ancora pieno di Te, sono di peso a me stesso.” (S. Agostino)

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'Enciclica *Lumen fidei* (par. 46)

“La fede appare come un cammino, una strada da percorrere aperta dall'incontro con il Dio vivente. Per questo alla luce della fede, dell'affidamento totale al Dio che salva, il Decalogo acquista la sua verità più profonda, contenuta nelle parole che introducono i dieci comandamenti: “Io sono il tuo Dio che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto” (Es 20,2). Il Decalogo non è un insieme di precetti negativi, ma di indicazioni concrete per uscire dal deserto dell'”io” autoreferenziale, chiuso in se stesso, ed entrare in dialogo con Dio, lasciandosi abbracciare dalla Sua misericordia per portare la Sua misericordia. La fede confessa così l'amore di Dio, origine e sostegno di tutto, si lascia muovere da questo amore per camminare verso la pienezza della comunione con Dio.”

L'amore di Dio ci trasforma perché possiamo portare a tutti la Sua misericordia: “Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, poiché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati. Una voce grida: “Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, poiché la bocca del Signore ha parlato.” (Is 40, 1-3.5)

Pausa di riflessione

“L'amore cristiano è quanto mai esigente poiché sgorga dall'amore totale di Cristo per noi: quell'amore che ci reclama, ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, sino a tormentarci, poiché costringe ciascuno a non vivere più per se stesso, chiuso nel proprio egoismo, ma per “Colui che è morto e risorto per noi” (cfr. 2 Cor 5, 15).”
(Benedetto XVI)

Rit.: Vieni, Santo Spirito, vieni, Amore eterno del Padre e del Figlio.

Cambia i nostri cuori, Spirito di vita,
bagna di rugiada l'arsura del deserto, Spirito di vita. **Rit.**

Manda su noi la luce, Spirito di vita,
splenda dei tuoi doni il volto della Chiesa, Spirito di vita. **Rit.**

“Quando Ti confessiamo le nostre miserie e le tue misericordie verso di noi, non facciamo che manifestare a Te il nostro affetto, perché Tu che hai cominciato ci liberi definitivamente; e così cessiamo di essere infelici in noi stessi e diventiamo felici in Te.” (S. Agostino)

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio:
dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta, umiltà profonda,
senno e discernimento
per compiere la Tua vera e santa volontà.
(S. Francesco)

Rit.: Per il Tuo nome, Signore, fammi vivere.

Signore, ascolta la mia preghiera!
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche
E per la tua giustizia rispondimi. **Rit.**

A te protendo le mie mani,
sono davanti a Te come terra assetata.